

Celebrare per formare alla fede

Studi

D. ALBARELLO, Vivere la fede o insegnare una dottrina? 3

La pratica pastorale della catechesi, di fatto, continua spesso a oscillare fra due modelli inadeguati: il modello dottrinalistico e il modello esperienzialistico. Per un'impostazione più equilibrata occorrerebbe tenere presenti due criteri: il primato del vissuto sul saputo e il primato della testimonianza sulla dottrina. Alla luce di tali criteri, la formazione in senso cristiano è chiamata a seguire un 'ritmo' in tre movimenti: ricevere, accogliere, configurare la forma della libertà di Gesù da parte della libertà umana.

A. GRILLO, I riti educano? 9

I riti non avevano perso il ruolo 'educativo', ma lo avevano progressivamente ridotto a 'pedagogia concettuale e normativa' di evidenze dogmatiche e disciplinari. Accettare che i riti, per essere 'educatori', debbano prevedere una graduale iniziazione corporea e temporale è il modo più limpido per recepire la novità dell'ultimo secolo. Lasciarsi educare dai riti presuppone non la paura, ma la speranza.

L. DONATI FOGLIAZZA, La fede in atto: quale rapporto tra catechesi e liturgia? 14

Una sorta di paradosso attraversa la storia del binomio catechesi - liturgia: da una parte le due azioni ecclesiali non possono stare l'una senza l'altra; dall'altra è evidente una certa insoddisfazione per un mancato equilibrio. Il recupero della prospettiva catecumenale e una considerazione attenta circa lo stato delle nostre celebrazioni ripropongono in maniera pressante la questione.

**G. CAVAGNOLI, La celebrazione liturgica
sorgente educativa per chi la presiede** 21

Fondamentalmente due sono le prospettive che determinano e guidano l'educazione dei ministri ordinati nell'azione liturgica, concretizzata per loro nel ministero della presidenza, assunta a vera 'arte': *agire in persona Christi* ma anche *in persona Ecclesiae*. Così, chi è chiamato a presiedere l'eucaristia vi riscopre le fondamentali caratteristiche educative che ispirano il ministero: la dimensione del dono e l'appello alla conversione continua, sollecitato proprio dall'agire rituale.

Temi pastorali

**A. GIULIANI, Iniziazione cristiana degli adulti:
solo tappe rituali o iniziazione alla liturgia?** 29

Il catecumenato è costituito da tappe rituali integrate con l'annuncio della fede e pensate come momenti forti di svolta esistenziale del catecumento nella progressiva e faticosa presa di distanza da un *modus vivendi* non cristiano. Se celebrati nel contesto che il libro liturgico suppone e senza minimalismi, i riti costituiscono una vera iniziazione alla liturgia che chiede, però, di essere confermata dopo il battesimo, con un riscontro adeguato nella vita liturgica della comunità.

G. VENTURI, Preparazione al matrimonio e formazione al celebrare 37

Non poche volte la preparazione e la celebrazione del matrimonio divengono un'occasione per riscoprire la fede. La formazione alla celebrazione del matrimonio inizia con la conoscenza - comprensione del rito, passando per una progressione di celebrazioni, fino ad arrivare alla messa in atto con consapevolezza di fede del rito e a tradurlo poi nella vita quotidiana.

N. REALI, Una nuova situazione: matrimonio dei genitori, battesimo dei figli 43

Matrimonio dei genitori e battesimo dei figli: una questione che, oltre ad attendere dei chiarimenti dal punto di vista liturgico-pastorale, deve aprire una riflessione sull'intera pastorale familiare, dal momento che la richiesta di unire i due sacramenti è un dato che chiede una più profonda presa di coscienza ecclesiale del mutamento della modalità di approccio a matrimonio e famiglia da parte delle giovani generazioni.

Esperienze

I. SEGHEDONI, L'iniziazione cristiana in quattro tempi 49

Abbiamo chiesto all'autore della diocesi di Modena, impegnata in una riforma dell'iniziazione cristiana dei fanciulli - con il metodo detto 'a quattro tempi' - di mostrare quale ruolo abbia la liturgia nel processo di formazione cristiana. Il nome del metodo si deve alle quattro dimensioni attivate: l'incontro con i genitori, la condivisione in famiglia, l'attività con i fanciulli e la celebrazione domenicale.

Sussidi e testi

D. PIAZZI, Educare a celebrare celebrando 55

L'iniziazione cristiana non è finalizzata a comunicare delle verità, ma a mettere i ragazzi in relazione con Cristo. Il cammino va ritmato con celebrazioni interne al gruppo dei ragazzi insieme a genitori e catechisti, con celebrazioni con la comunità parrocchiale, ma soprattutto sono preziose le brevi celebrazioni che chiudono ciascun incontro con i ragazzi.

Documenti

P. SARTOR, La catechesi in Italia: «Incontriamo Gesù» 79

A un anno dalla pubblicazione vogliamo riprendere il documento CEI *Incontriamo Gesù. Orientamenti per l'annuncio e la catechesi in Italia*. Gli orientamenti sono una provocazione per i cultori della scienza liturgica, della teologia pastorale e delle scienze umane, in uno scambio di vedute, in vista di una missione ecclesiale più compiuta.

G. TORNAMBÈ, L'animatore del canto liturgico dell'assemblea 87

Di recente è stata pubblicata dalle *Éditions du Cerf* la guida pastorale della collana *Célébrer* che tratta della musica e degli attori musicali nella liturgia. Lo *chantré* è figura pressoché onnipresente nelle realtà ecclesiali francesi.